

TEATRO MAGNANI

Strategie verdi per la città del futuro



14 Settembre 2016 - 18:09

Biorisanamento, rivegetazione e recupero ambientale di suoli inquinati: se n'è parlato al Ridotto durante un incontro alla presenza di Paola Gazzolo, assessore alla Difesa del suolo e della costa, Protezione civile e Politiche ambientali della Regione Emilia-Romagna. Proprio a Fidenza si sperimenta la strategia per restituire alla città nuovi spazi verdi.

Il ridotto del Magnani ha ospitato il kick-off meeting di Life Biorest, un progetto nato dalla partnership tra il Consorzio Italbiotec e Actygea Srl, Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpa), l'Università degli Studi di Torino, l'Università Cattolica del Sacro Cuore, l'Agenzia Estatal Consejo Superior de Investigaciones Cientificas (Spagna) e Saat Grand Est (Francia). Il progetto, finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma Life «Environment and resource efficiency», ha la finalità di dimostrare l'efficacia di un metodo biologico di riqualificazione di suoli inquinati da sostanze chimiche come idrocarburi e derivati della lavorazione del greggio e del benzene.

Le attività di sperimentazione saranno condotte presso il Sin ex Carbochimica della città di Fidenza, da sempre impegnata sui temi ambientali. Il sindaco Andrea Massari, in apertura, ha illustrato l'excurus

per la bonifica e il recupero del del sito di interesse nazionale ex Cip ed ex Carbochimica, definendolo particolarmente complesso dal punto di vista ambientale.

«Dal 2001 amministratori e tecnici hanno lavorato sin da subito alla fase A, per capire cosa c'era in questo sito, la quantità di sostanze inquinanti, il da farsi, dove intervenire a altro. Siamo poi riusciti ad acquisire i siti, arrivando ad oggi col 75 per cento di lavori eseguiti, contando di terminarli nel 2020, anno della sfida della rigenerazione urbana col completamento del Sin. Con un meccanismo virtuoso siamo riusciti ad avere 24 milioni e 500 mila euro di finanziamenti». Mentre l'assessore regionale Paola Gazzolo, arrivata direttamente da Montegallo, zona colpita dal recente sisma, in apertura di intervento si è complimentata con Parma, Fidenza, Salso e tutta la provincia, per la grande solidarietà e vicinanza dimostrata alle popolazioni terremotate. «Siete stati fra i primi ad intervenire con la colonna della Regione, grazie davvero di cuore».

La Gazzolo si è quindi complimentata per l'esempio virtuoso del Sin di Fidenza, riguardo a innovazione e sostenibilità. «Una progettazione di alta qualità, in cui la Regione ha sempre creduto, insieme a questa amministrazione, che vedo molto determinata. Auspichiamo di vedere questo Sin di Fidenza, tagliare il traguardo per primo fra i trenta in tutta la penisola». Quindi sono intervenuti Ilaria Re, del Consorzio Italbitech, che ha parlato di «Biorisanamento di suoli contaminati mediante un consorzio di funghi e batteri selezionati», Giovanna Cristina Varese, dell'Università degli Studi di Torino, Fabrizio Beltrametti, Actygea Srl, che ha illustrato il tema «Microorganismi e piante all'opera: attività di bonifica e rivegetazione in situ». E ancora Edoardo Puglisi, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore e Vittorio Francani, di Arpae. **S.L.**

<http://www.gazzettadiparma.it/news/fidenza/377595/strategie-verdi-per-la-citta-del-futuro.html>